

**REGOLE**per gestire consapevolmente
il rischio COVID**1****PROMUOVI LA VACCINAZIONE**

la protezione del vaccino riduce la possibilità di insorgenza di focolai

**INTRODUCI ED APPLICA CON CONTINUITÀ
I PROTOCOLLI DI SANIFICAZIONE****2****RISPETTA E FAI RISPETTARE LE MISURE DI PREVENZIONE**

norme igieniche e comportamentali possono fare la differenza!

3**PARTECIPA AL MONITORAGGIO**

coinvolgi e supporta i tuoi collaboratori ed i tuoi ospiti

4**CHIEDI AIUTO**

Non improvvisare! Per qualsiasi dubbio, contatta preventivamente l'Unità di Sorveglianza Epidemiologica dell'Azienda Sanitaria e richiedi supporto (servizio raggiungibile H24 al numero 339 2919733). Ti sapranno aiutare a gestire la situazione.

5

Supporto alla sorveglianza Covid19

In ogni struttura ricettiva è fortemente raccomandata l'individuazione di un incaricato (qui denominato referente Covid), che possa rappresentare un punto di contatto con le strutture del sistema sanitario provinciale. Tale figura, che può coincidere con il titolare/datore di lavoro/responsabile della struttura, fungerà principalmente da interfaccia di comunicazione con l'Unità di Sorveglianza Epidemiologica, garantendo tempestività di invio delle informazioni richieste e completezza del dato propedeutico all'avvio dell'eventuale indagine epidemiologica.



Dipendenti di strutture ricettive

Assunzione di un nuovo collaboratore

In caso di nuova assunzione di un collaboratore (estero o italiano) è auspicabile che il dipendente:

- presenti referto PCR negativo non antecedente alle 72 h dalla data di inizio attività
- in alternativa, presentazione dell'esito negativo di un test AG effettuato in Alto Adige, nelle 48 h precedenti all'avvio della collaborazione (l'esame potrà essere eseguito presso una delle farmacie o dei medici abilitati nel territorio provinciale).

Gestione quotidiana dei dipendenti

In riferimento al punto 1, il referente Covid dovrà provvedere ad una responsabile e corretta gestione ed organizzazione dei propri dipendenti (collocazione in stanze singole/doppie/..., management dei turni/scaglionamenti delle pause e dei pranzi, ...), in considerazione della logistica e dell'infrastruttura della struttura ricettiva.

Il personale deve essere istruito sulle misure preventive igienico-comportamentali legate al Covid19 e deve essere sensibilizzato al loro rispetto ed alla loro puntuale applicazione.

E' auspicabile che ogni struttura renda disponibile i riferimenti dei Servizi dell'Azienda Sanitaria da contattare al manifestarsi di sintomi o in caso di dubbio o potenziale contagio, se non già rilevato durante eventuale screening.

3 Monitoraggio del personale

È raccomandata l'adesione al progetto di monitoraggio del personale almeno tramite test nasali ogni 72 h, onde prevenire l'insorgenza di focolai e la conseguente applicazione di misure di contenimento che potrebbero pregiudicare la continuità di esercizio della struttura o una limitazione dei servizi offerti. Sono previste inoltre ulteriori iniziative di screening, con ricorso a test in autosomministrazione che rendono non necessaria la presenza di un supervisore. Il monitoraggio non si configura come azione alternativa alla vaccinazione, la quale rappresenta la fondamentale misura preventiva ad oggi disponibile e, come tale, si raccomanda di promuoverla fortemente.

4 Comunicazione degli esiti dei test nasali

In caso di rilevazione di una o più positività, il referente Covid deve provvedere alla tempestiva comunicazione all'Unità di Sorveglianza Epidemiologica dell'elenco dei soggetti interessati. La notifica, inoltrata in modalità protetta tramite mail all'indirizzo hotelcorona@sabes.it, dovrà includere, per ciascun collaboratore:

- il cognome e nome, la data di nascita, la provenienza, un recapito telefonico, indirizzo mail, residenza, domicilio (se differente dall'albergo),
- la mansione,
- la presenza di eventuali sintomi,
- il possibile contatto diretto con gli ospiti,
- gli estremi anagrafici dei contatti diretti (es. compagni di stanza, colleghi),
- il/i turno/i di lavoro coperto/i.

In allegato alla medesima mail, dovrà altresì inviare l'elenco di tutto il personale che opera nella struttura (cognome, nome, data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico, indirizzo mail e mansione).

L'inoltro delle informazioni di cui sopra presuppone la preventiva raccolta del consenso al trattamento e alla comunicazione dei dati all'Azienda Sanitaria.

I soggetti riscontrati positivi a test nasale sono tenuti a rivolgersi al proprio medico di medicina generale ed a seguirne le relative istruzioni in attesa di essere contattati dall'Unità di sorveglianza Epidemiologica per l'esecuzione del test di conferma molecolare.

5 Gestione delle positività al test nasale

L'Unità di Sorveglianza si impegna a gestire tempestivamente le positività al test nasale. Per ogni caso positivo verrà pianificato un test PCR il prima possibile (generalmente entro le 48 h), salvo definizione da parte dell'Unità di Sorveglianza di diversa strategia (vedasi successivo punto). La comunicazione della data, dell'ora e del luogo del test potrà avvenire tramite SMS o tramite contatto telefonico diretto. Il titolare o il responsabile della struttura si adopererà quindi per limitare i contatti del soggetto con colleghi ed ospiti, in attesa dell'esito dell'esame di conferma.

6 Gestione dei test molecolari di conferma

Nel caso di soggetti asintomatici o comunque in grado di muoversi autonomamente con mezzi privati, il tampone verrà effettuato nel drive-in di competenza. Tali centri rimarranno aperti dal lunedì al venerdì (per CS di Bolzano anche al sabato), per garantire la pronta evasione della richiesta e contribuire alla minimizzazione dei tempi di attesa dell'esito.

Durante i fine settimana, l'erogazione di eventuali test PCR verrà garantita da «team comprensoriali reperibili», che verranno attivati su richiesta dell'Unità di Sorveglianza, in base alle necessità rilevate ed alle risorse umane disponibili. L'opportunità di organizzare test PCR presso la struttura o di ricorrere a conferma con test antigenico di 3^a generazione, verrà valutata caso per caso, in base al numero di positività, alle condizioni dei potenziali positivi ed alle risorse disponibili nei drive o sul territorio. Come da indicazioni fornite all'atto dell'esecuzione del tampone, l'esito dei test PCR sarà disponibile al solo soggetto interessato, su piattaforma <https://refonline.sabes.it/> o dovrà essere richiesto esplicitamente al laboratorio analisi.

7 Gestione della positività al test molecolare di conferma

In presenza di test confermatario positivo, l'Unità di Sorveglianza predisporrà per il soggetto interessato isolamento presso la propria residenza o il proprio domicilio (se possibile) o in centri di isolamento appositamente preposti, qualora disponibili. L'Unità di Sorveglianza provvederà a condurre indagine epidemiologica, contattando direttamente il soggetto, rilevando i contatti stretti¹ (anche dall'incrocio con i dati forniti in precedenza – vedasi punto n. 5 alla pg. 3) e disponendo per questi un provvedimento di quarantena. La medesima disposizione verrà applicata anche qualora il contatto sia un ospite (vedasi indicazioni contenute nella sezione dedicata – pg. 5), al quale verrà proposta l'esecuzione di un test PCR immediato. È ammissibile il rientro al proprio domicilio, qualora l'interessato ne faccia richiesta. L'Unità di Sorveglianza provvederà alla pianificazione straordinaria di un test molecolare il prima possibile alla totalità o ad una selezione del personale della struttura ricettiva, in funzione della valutazione del medico dell'Unità di Sorveglianza incaricato alla gestione del caso. L'eventuale prosecuzione degli isolamenti e delle quarantene in corso, nonché l'applicazione di ulteriori disposizioni o l'estensione dei test ad altro personale verranno valutate in base agli esiti dei tamponi processati ed all'evoluzione della situazione epidemiologica. Il programma di monitoraggio tramite test nasali dovrà proseguire per i soggetti non interessati ai provvedimenti di cui sopra, salvo diversa indicazione da parte dell'Unità di Sorveglianza. Si precisa che tutte le conseguenze legate alle eventuali disposizioni emesse (soggiorni oltre i termini concordati, mancata disponibilità verso nuovi arrivi e costi/mancati guadagni legati a permanenze forzate, inutilizzabilità del dipendente ...) esulano dalle responsabilità dell'Azienda Sanitaria, a cui nulla può essere quindi addebitato ed imputato. In fase di indagine, l'Unità di Sorveglianza provvederà a rilevare l'eventuale mancata assegnazione al soggetto di un medico di medicina generale (residenza all'estero o in altra regione italiana), inoltrando la richiesta di certificazione medica di malattia al servizio aziendale di competenza.

8 Disposizioni

In funzione della situazione (epidemiologica, logistica, infrastrutturale ed organizzativa della struttura), potranno venir applicate limitazioni o disposizioni a differente impatto, come ad esempio: chiusura di una singola «area» (es. palestra, SPA,...), soppressione di alcuni servizi (es. buffet, ...) e/o sostituzione degli stessi con altri sotto il profilo epidemiologico più «sicuri» (es. servizio al tavolo, utilizzo di prodotti preconfezionati, ...) .

Laddove venisse rilevata la necessità, come extrema ratio, l'Unità di Sorveglianza, in collaborazione con il Sindaco del comune di competenza, potrà disporre anche chiusura temporanea dell'intera struttura.

¹ Per la definizione di contatto stretto si rimanda alle indicazioni di pagina 9, redatte in base alla circolare ministeriale del 09.03.2020



Ospiti di strutture ricettive

Controlli pre-soggiorno

All'arrivo dell'ospite in struttura

- **In funzione paese di provenienza**, potranno venire richieste una o più delle seguenti condizioni:
 - o compilazione del modulo on-line «Passenger Locator Form» (<https://app.euplf.eu/#/>)
 - o presentazione certificazione verde COVID19
 - o prima del viaggio, registrazione dell'ingresso in Italia all'Unità di Sorveglianza dell'Azienda Sanitaria tramite procedura web trilingue (in tedesco: <https://siag.limequery.org/483785?lang=de>, in italiano: <https://siag.limequery.org/483785?lang=it>, in inglese: <https://siag.limequery.org/483785?lang=en>)
 - o presentazione di test molecolare o antigenico negativo nelle 48/72 ore precedenti l'ingresso in Italia
 - o obbligo di isolamento fiduciario e successivo controllo PCR o antigenico

Per ulteriori informazioni ed aggiornamenti si rimanda al sito di Viaggiare Sicuri
(<http://www.viaggiare Sicuri.it/approfondimenti-insights/saluteinviaggio>)

Monitoraggio degli ospiti durante il soggiorno

È raccomandato il supporto del progetto di monitoraggio degli ospiti all'interno della propria clientela e la conduzione periodica su base volontaria (ogni 72 h) di test nasale in autosomministrazione con o senza supervisione di personale sanitario abilitato all'inserimento dell'esito su sistema informativo dell'Azienda Sanitaria, onde prevenire l'insorgenza di focolai e la conseguente applicazione di misure di contenimento che potrebbero pregiudicare la continuità di esercizio della struttura o una limitazione dei servizi offerti.

Il monitoraggio non si configura come azione alternativa alla vaccinazione, la quale rappresenta la fondamentale misura preventiva ad oggi disponibile e, come tale, si raccomanda di promuoverla fortemente.

3 **Comunicazione degli esiti dei test nasali**

In caso di rilevazione di una o più positività e, qualora il test sia stato effettuato senza la supervisione di personale sanitario autorizzato alla documentazione dell'esito su sistema informativo SABES, il referente Covid deve provvedere alla tempestiva comunicazione all'Unità di Sorveglianza Epidemiologica dell'elenco dei soggetti interessati. La notifica, inoltrata in modalità protetta tramite mail all'indirizzo hotelcorona@sabes.it, dovrà includere per ciascun soggetto:

- il cognome e nome, la data di nascita, la provenienza, un recapito telefonico, indirizzo mail, residenza
- la presenza di eventuali sintomi,
- il possibile contatto diretto con personale della struttura (nel qual caso al referente è richiesta la comunicazione dei loro estremi anagrafici)

L'inoltro delle informazioni di cui sopra presuppone la preventiva raccolta del consenso al trattamento e alla comunicazione dei dati all'Azienda Sanitaria.

4 **Gestione delle positività al test nasale**

Il titolare/responsabile della struttura si adopererà quindi per evitare i contatti del soggetto con ospiti e/o personale dipendente, in attesa dell'esito dell'esame di conferma. A tale scopo è opportuno che ogni struttura ricettiva predisponga l'infrastruttura utile alla gestione degli isolamenti preventivi, ad esempio destinando delle stanze (preferibilmente singole e con servizi igienici ad uso esclusivo) dedicate allo scopo. È possibile concordare già in tale fase un rientro anticipato del soggetto positivo e dei suoi contatti stretti, nel rispetto delle misure di protezione e di contenimento del contagio vigenti.

L'Unità di Sorveglianza si impegna a gestire con prontezza le positività dei test nasali. Ad ogni caso positivo verrà pianificato un test PCR il prima possibile (generalmente entro le 48 h), salvo definizione di diversa strategia da parte dell'Unità di Sorveglianza (vedasi successivo punto). La comunicazione della data, dell'ora e del luogo del test potrà avvenire tramite SMS o tramite contatto telefonico diretto.

5 **Gestione dei test molecolari di conferma**

Nel caso di soggetti asintomatici o comunque in grado di muoversi autonomamente con mezzi privati, il tampone verrà effettuato gratuitamente nel drive-in di competenza. Tali centri rimarranno aperti dal lunedì al venerdì (per CS di Bolzano anche al sabato), per garantire la pronta evasione della richiesta e contribuire alla minimizzazione dei tempi di attesa dell'esito.

Durante i fine settimana, l'erogazione di eventuali test PCR verrà garantita da «team comprensoriali reperibili», che verranno attivati su richiesta dell'Unità di Sorveglianza, in base alle necessità rilevate ed alle risorse umane disponibili. L'opportunità di organizzare test PCR presso la struttura o di ricorrere a conferma con test antigenico di 3^a generazione, verrà valutata caso per caso, in base al numero di positività, alle condizioni dei potenziali positivi ed alle risorse disponibili nei drive o sul territorio. Come da indicazioni fornite all'atto dell'esecuzione del tampone, l'esito dei test PCR sarà disponibile al solo interessato su piattaforma <https://refonline.sabes.it/> o dovrà essere richiesto esplicitamente al laboratorio analisi.

Gestione della positività al test molecolare

In presenza di test confermatario PCR positivo, il soggetto interessato verrà immediatamente contattato da personale dell'Unità di Sorveglianza, che effettuerà indagine epidemiologica, rilevando eventuali contatti stretti¹ e disponendo per questi un provvedimento di quarantena. In tale circostanza potrà essere valutato il rientro al domicilio, con contestuale notifica al servizio sanitario locale/estero di competenza. Un'analoga disposizione di quarantena verrà applicata anche qualora il contatto rientri nel personale di servizio, con contestuale programmazione di un test molecolare di verifica.

Al soggetto positivo verrà quindi disposto isolamento in struttura ricettiva (se sussistono le condizioni) o presso centri di isolamento appositamente preposti. In alternativa, previo accordo, verrà concesso il rientro al domicilio. A tal proposito l'incaricato dell'indagine allestirà apposita documentazione (dichiarazione di richiesta di rientro al domicilio, suggerimenti per il trasferimento in sicurezza del soggetto ed indicazione dei rischi connessi, notifica all'ASL di residenza, indicazione dell'eventuale codice autorizzativo/nulla-osta al rientro per le nazioni estere che lo prevedono, ...) o predisporrà l'eventuale trasferta in ambulanza, a titolo oneroso, in accordo con il soggetto, i suoi contatti/familiari e compatibilmente con le sue condizioni cliniche. Per i contatti stretti¹, l'Unità di Sorveglianza proporrà la pianificazione straordinaria di un test molecolare il prima possibile, ovvero prima di quanto previsto da ordinario protocollo.

L'eventuale prosecuzione degli isolamenti e delle quarantene in corso, nonché l'applicazione di ulteriori disposizioni o l'estensione dei test ad altri ospiti o personale della struttura, verranno valutate in base agli esiti dei tamponi processati ed all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Il programma di monitoraggio tramite test nasali dovrà proseguire per i soggetti non interessati ai provvedimenti ed ai test di cui sopra, salvo diversa indicazione da parte dell'Unità di Sorveglianza.

Si precisa che tutte le conseguenze legate alle eventuali disposizioni emesse (soggiorni oltre i termini concordati in fase di prenotazione, mancata disponibilità verso nuovi arrivi e costi/mancati guadagni legati a permanenze forzate, ...) esulano dalle responsabilità dell'Azienda Sanitaria, a cui nulla può essere quindi addebitato ed imputato. È quindi auspicabile stabilire obblighi e responsabilità a carico del cliente prima della conferma della prenotazione alla sottoscrizione del contratto di soggiorno/locazione.

Disposizioni

In funzione della situazione (epidemiologica, logistica, infrastrutturale ed organizzativa della struttura), potranno venir applicate limitazioni o disposizioni a differente impatto, come ad esempio: chiusura di una singola «area» (es. palestra, SPA,...), soppressione di alcuni servizi (es. buffet, ...) e/o sostituzione degli stessi con altri epidemiologicamente più «sicuri» (es. servizio al tavolo, utilizzo di prodotti preconfezionati, ...).

Laddove venisse rilevata la necessità, come extrema ratio, l'Unità di Sorveglianza potrà disporre, in collaborazione con il sindaco del comune di competenza, anche la chiusura temporanea dell'intera struttura.

8

Informazioni agli ospiti

Ai fini di fornire maggiore informazione ai propri ospiti, è auspicabile che ogni struttura predisponga e renda disponibile il necessario materiale informativo, inclusivo dei riferimenti dei Servizi dell'Azienda Sanitaria da contattare al manifestarsi di sintomi o in caso di dubbio o potenziale contagio, se non già rilevato durante eventuale screening.

9

Supporto dell'Unità di Sorveglianza Epidemiologica

I referenti Covid, i titolari o i responsabili delle strutture ricettive possono contattare direttamente l'Unità di Sorveglianza al numero 333 3348197, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00, in tutti i giorni della settimana. Ad esso si aggiunge un servizio di reperibilità H24, presidiato da personale medico, raggiungibile al numero 339 2919733.

Gestione delle varianti

La ricerca della presenza nella struttura ricettiva di casi di infezione dovuti una variante SARS-CoV-2 viene effettuata dall'Azienda Sanitaria in presenza di focolaio.

Come da letteratura scientifica, una situazione di contagio è definita focolaio quando i soggetti positivi coinvolti sono due o più.

In queste circostanze, la prassi clinica prevede l'analisi dei tamponi positivi attraverso una apposta procedura di laboratorio, denominata sequenziamento, in grado di rilevare le eventuali varianti ed in particolare quelle «VOC» non 202012/01 (variant of concern). Accertatane la presenza, l'Unità di Sorveglianza dovrà:

- interfacciarsi immediatamente con la Direzione dell'Azienda Sanitaria al fine di valutare eventuali misure ed azioni e definire le relative tempistiche
- comunicare al titolare o al responsabile della struttura la situazione, informandolo della strategia che si intende applicare

Il protocollo prevede di norma che l'Unità di Sorveglianza intervenga con provvedimenti di quarantena anche per contatti a basso rischio e possa anche eventualmente disporre la chiusura dell'intera struttura. Qualora la situazione lo consenta, potranno però essere valutate misure meno stringenti.

10



Definizione di contatto stretto

Secondo le indicazioni contenute nella circolare nr 7922 del 09.03.2020 del Ministero della Salute, il **contatto stretto** di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona convivente di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)



Sintomi più frequenti collegati a sospetto di infezione SARS-CoV-2

Febbre, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto o del gusto, debolezza, dolori articolari, cefalea, mal di gola, rinorrea